

COLLEZIONE GUGGENHEIM

Al Vam Fest i film «salgono» sull'Arca

Una rassegna cinematografica
per accompagnare la mostra di Vercelli

GIANNI CERUTTI
da Vercelli

I riflettori si sono spenti, la passerella è stata rimossa. I comunicati stampa hanno smesso di rimbalzare nei computer dei giornalisti. Il pubblico ricorda con piacere quanto visto e gli ospiti d'onore sono già altrove, insieme ai vincitori. Dopo tanto lavoro e fatica, positivo il commento degli organizzatori: «La terza edizione del Vam Fest è stata al di sopra di ogni aspettativa». Quattro i giorni di film festival - giovedì, venerdì, sabato e domenica scorsi - dove, all'interno del Nuovo Italia di Vercelli, si respirava il grande cinema. In grado di dare forma e movimento a dipinti e opere. Quelle stesse opere esposte all'Arca di Peggy e Solomon Guggenheim.

A dare il via alla rassegna ci hanno pensato Luca Bandidari ed Enrico Terrone, entrambi direttori artistici della manifestazione. Per la giuria, invece, c'erano il direttore artistico del Novara Cinefestival, Mario Tosi, l'insegnante Guido Come, le giornaliste della Stampa Gloria Pozzo e della Rai Alice Santovetti, lo studioso Alessandro Uccelli e Andrea Calciati. Anche gli ospiti in passerella sono stati di notevole calibro. Ha aperto la giornata di venerdì - presentando "Deep in the Wood" - Elisabetta Della Valle. Ha continuato Vanessa Gravina, che in "Colpo di fulmine" affianca Jerry Cala e Ricky Tognazzi. Tra gli ospiti di caratura nazionale e internazionale anche il noto regista Giuseppe Piccioni, che insieme al foto-

grafo Luca Bigazzi e alla scenografa Giada Calabria si è aggiudicato il premio Arca del Cinema con «Giulia non esce la sera». A colpire la giuria - tanto da far risultare il film migliore nella sua categoria - è stato l'ottimo connubio creatosi tra scenografia, fotografia e regia.

Nella giornata di sabato c'è stato anche il tempo per tuffarsi all'interno della terza edizione del Guggenheim, con la sezione «cinema astratto». La pellicola era quella di Hans Richter, Walter Rutman e Viking Eggling, veri e propri maestri di



L'ATRICE

Vanessa Gravina, ospite venerdì, è nel cast di «Colpo di fulmine», con Jerry Cala e Ricky Tognazzi

un cinema «artistico». I protagonisti del momento conclusivo - domenica - sono stati ancora una volta i premi. Il premio «Cinitalia 2010» se l'è aggiudicato il vercellese Roberto Sbaratto, nel cast di «Io, loro e Lara» di Carlo Verdone. Mentre il concorso del cinema internazionale «Vam Fest» è andato alla Spagna con «La presa» di Jorge Rivero e all'America con «Automorphosis» di Harrod Blank. Quest'ultimo, direttamente votato dalla giuria congiunta degli studenti delle superiori di Vercelli e da altri sei giurati.



LE GIORNATE L'ingresso degli studenti durante una delle quattro giornate del «Vam Fest», lo scorso fine settimana a Vercelli

OPERAZIONE DEICARABINIERI

«Dacci i soldi» e gli sparano in casa

Due pregiudicati in carcere per estorsione. Volevano 30mila euro

PRAY BIELLESE. Pensavano d'aver trovato il classico pollo da spennare, incapace di reagire e di denunciare. Sono così andati avanti due mesi a chiederli soldi. E ogni volta volevano minaccie pesanti. «Dacci 30mila euro, altrimenti sono guai seri...». L'ultima minaccia, la peggiore, risale a pochi giorni fa quando sono stati sparati quattro colpi di pistola contro l'abitazione della vittima di quella folle richiesta di pizzo, un artigiano di mezz'età che abita in un paese della Valsessera. Chi ha premuto il grilletto ha mirato alla finestra del salotto. E i quattro proiettili si sono conficcati in una parete di quella stanza, a poche spanne l'uno dall'altro. Sono seguite altre minacce. Il colpo di raggio, stavolta, l'artigiano l'ha trovata

è scattata lunedì sera. I due sono stati arrestati con l'accusa di estorsione aggravata. La pistola con la quale sono stati sparati i quattro colpi contro la casa dell'artigiano, è stata recuperata. Si tratta di un arma semiautomatica, di marca «Renato Gamba», calibro 32. Aveva ancora il colpo in canna. Pistola, proiettili e bossoli (recuperati la notte della sparatoria dai carabinieri del Nucleo Scientifico), sono stati inviati ai militari del Ris di Parma per le analisi. Se il condono quanto hanno in seguito dichiarato i due, Pezzolato sarebbe stato coinvolto nell'estorsione come autista in quanto, poche settimane fa, i carabinieri hanno rifruto la patente a Mazzolla in quanto cicolava con l'assicurazione scaduta.